



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Frosinone 3°"**

Via Fosse Ardeatine, 14 – 03100 Frosinone ☎ 0775/2656845-6846-6847-6850-6849-6852-6853 📠6856  
C.M. FRIC86000R - C.F. 92064510602  
e.mail: [fric86000r@istruzione.it](mailto:fric86000r@istruzione.it) [fric86000r@pec.istruzione.it](mailto:fric86000r@pec.istruzione.it)  
[www.comprendivofrosinone3.gov.it](http://www.comprendivofrosinone3.gov.it)

COMUNICAZIONE N. 14

Frosinone 11.09.2019

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa 2019/22 e per la revisione e aggiornamento del Pof 2019/2020**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015 ;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28 giugno 2019;
- il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di Indirizzo del MIUR 2018 del 04/08/2017;

**CONSIDERATO**

- la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

Che il PTOF del triennio 2019-2022 è stato essere elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.  
-la valenza strategica del Ptof quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica quale espressione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa  
-la mission e la vision dell'istituto comprensivo Frosinone 3 quale risultanza della consultazione con i vari attori istituzionali

### **TENUTO CONTO**

- del Curricolo Verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2019-20;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'istituzione scolastica per l'a.s. 2019/2020;
- che è necessario approvare il Ptof per un nuovo triennio;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successive revisioni in atto che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

### **RISCONTRATO CHE**

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il collegio aggiorna il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Per l'attuazione del PTOF l'istituzione si avvale di un organico dell'autonomia;
- Il Rav dell'istituto è stato modificato a giugno 2018 con conseguenti azioni di miglioramento dedicate

### **ATTESO CHE**

l'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/2016, così come aggiornata nel 2016, ha considerato l'opportunità di invitare il Nucleo Interno di Valutazione a rivisitare ulteriormente il Rapporto di Autovalutazione modificando a fine giugno 2018 e ulteriormente nel 2019, in parte, le priorità e i traguardi dell'Istituzione Scolastica, che riguardano:

### **Risultati delle prove standardizzate Competenze chiave di cittadinanza**

#### CONSIDERATO CHE

la revisione del RAV nel 2019 ha parzialmente modificato le priorità e i traguardi previsti nel precedente RAV ma con declinazione diverse;

gli obiettivi contenuti nel Pdm sono stati in buona misura raggiunti;

i risultati nelle prove standardizzate hanno evidenziato un successo delle azioni messe in campo per il miglioramento notevolmente gli esiti Invalsi in italiano e matematica nelle classi di riferimento relativamente al benchmark regionale e nazionale;

permane un lieve disallineamento rispetto alla varianza tra le classi dovuta in buona parte al contesto di riferimento;

#### EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Considerato che per i risultati nelle prove standardizzate nazionali sono state descritte le seguenti priorità: **riduzione della varianza tra le classi nella scuola primaria sugli esiti delle prove INVALSI e consolidamento dei risultati delle prove INVALSI**. I conseguenti traguardi sono stati individuati nelle seguenti azioni: **allineare la percentuale di varianza tra le classi entro i limiti del benchmark nazionale e mantenere gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali**. Per le competenze chiave europee sono state indicate nel Rav le seguenti priorità: **elaborazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee tra ordini di scuola e promozione delle competenze chiave europee**. I conseguenti traguardi sono: **misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenze chiave e implementazione del numero di UDA progettate per competenze nel triennio**.
- **Tenuto conto che per il primo anno di attuazione delle prove Invalsi standardizzate di inglese gli alunni hanno ottenuto punteggi e competenze tra alte e molto alte in tutte le classi;**
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

- Atteso che l'organico dell'autonomia solo parzialmente corrisponde alle esigenze funzionali al piano di miglioramento posto che sono stati individuati un numero di docenti inferiore all'organico di potenziamento inizialmente richiesto e che sono stati confermate aree che non corrispondono alle priorità indicate per il potenziamento

**Si ritiene indispensabile :**

- **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;**
- **predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'attuazione del già elaborato Piano di Formazione triennale, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto.**
- **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno. Nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.**
- **adeguare i percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa recentemente riformata (Dlgs 62/2017; Dm 741 e 742/17) e secondo il dossier di valutazione approvato dal collegio dei docenti. Il percorso valutativo dovrà avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ed ha una finalità educativa e formativa, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando lo sviluppo dell'identità personale degli allievi promuovendo la pratica dell'autovalutazione**
- **partecipare alle iniziative dei Pon, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.**

Da ciò deriva la necessità di:

- Miglioramento delle risorse e della progettazione dei processi didattico-educativi per consolidare la competenza logico-matematica e di literacy mantenendo il punteggio superiore al benchmark regionale e nazionale.
- Gestione razionale di archivi dei risultati delle prove standardizzate per valutazione formativa e analisi di sistema che consenta analisi comparative con gli esiti INVALSI.
- Ulteriore sviluppo del curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.
- Elaborazione di prove oggettive per competenze nelle aree linguistica e matematica con relativi criteri e diffusione di compiti autentici.
- Diffusione di modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.
- Valorizzazione degli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.
- Valorizzazione e consolidamento del progetto DADA nella scuola secondaria di primo grado: aule attrezzate come laboratori linguistici, storico-geografici, artistici, musicali, multimediali, teatrali, spazi per la discussione.
- Consolidamento progetto ASCANIO nella scuola dell'infanzia.
- Ricerca-azione di metodologie didattiche alternative nella scuola primaria.
- La relazione insegnante-alunno: focus su dimensione cognitiva e metacognitiva.

- Consolidamento di pratiche valutative che mettano al centro il processo di apprendimento anche attraverso formazione mirata e condivisione dei materiali attraverso la disseminazione di docenti tutor interni;
- Sviluppo della didattica per competenze laboratoriali.
- Continuare a differenziare percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni. Valorizzazione delle eccellenze.
- Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale.
- Promozione della cittadinanza attiva e inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.
- Protocolli di intesa con EE. LL. e territorio per la sinergia e cooperazione per l'offerta formativa.
- Diffusione di modalità didattiche innovative/attive caratterizzate da cooperazione e interdipendenza positiva.
- Definizione di un monitoraggio e di una verifica degli apprendimenti degli alunni per i quali è stato predisposto un PDP
- Focus sul curriculum verticale con attenzione agli anni ponte.
- Maggiore integrazione tra le figure professionali dei diversi ordini e pianificazione e realizzazione di progetti d'Istituto
- Sviluppo della didattica orientativa e della consapevolezza dei bisogni e delle inclinazioni degli alunni.
- Stabilizzare la pratica della didattica dell'ascolto della lingua straniera attraverso l'utilizzo del laboratorio linguistico;
- Favorire momenti di condivisione e di confronto tra i docenti in una dimensione verticale e orizzontale.
- Individualizzazione di percorsi didattici per dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno per la valorizzazione delle peculiarità del singolo.
- Maggior raccordo tra tutte le componenti del collegio attraverso incontri periodici nei consigli, dipartimenti, commissioni di lavoro.
- Maggiore consapevolezza della dimensione sociale della scuola anche in vista della rendicontazione ovvero della pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati.
- Orientare le scelte future, secondo l'ottica della rendicontazione sociale.

### **L'istituzione scolastica dunque attiverà processi atti a:**

- migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- consolidare l'assenza di dispersione e di abbandono;
- Ridurre ulteriormente fenomeno del cheating laddove esistente;
- Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;

- o Migliorare i punteggi generali delle classi in italiano e matematica rispetto al dato nazionale;
- o implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- o potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimenti a quelli della Scuola Secondaria di 1° gr.
- o potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- o consolidare la pratica dei laboratori teatrali inclusivi e della lettura ad alta voce;
- o migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- o promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- o generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- o migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione progetti regionali, nazionali ed europei;
- o migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- o sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- o implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza
- o implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- o accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio
- o operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- o implementare la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto condividendo tra i vari attori dell'istituzione metodologie e buone pratiche volte alla acquisizione di percorsi finalizzati alla valutazione per competenze.
- o Iniziare un percorso di rendicontazione sociale.
- o curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna attraverso canali e strumenti digitali coerenti con il Codice di Amministrazione Digitale
- o improntare le attività e la trasmissione dei dati nonché i comportamenti al nuovo regolamento europeo sulla privacy
- o uniformare la condotta al nuovo codice di comportamento per i dipendenti
- o improntare le proprie azioni alla collaborazione attiva con il territorio e altre realtà educative anche tramite la partecipazione a reti o altre forme di cooperazione e collaborazione
- o implementare la trasparenza anche nell'ottica della rendicontazione sociale.

#### **Questo per consentire:**

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di modifiche per migliorare e rendicontare i percorsi
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

#### **il Piano elaborato dovrà pertanto includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:**

- gli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica in relazione alle priorità previste dalla Legge 107/2015;
- lo studio accurato, e la conseguente valutazione degli effetti, del DLgs n. 62 del 13/5/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

lo studio accurato, e la conseguente valutazione degli effetti, del DLgs n. 66 del 13/5/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

le attività progettuali previste ;

gli obiettivi del RAV aggiornato;

l'aggiornamento del PDM;

il piano di formazione aggiornato

le risorse economiche

il numero delle attività attività curricolari, attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, attività di potenziamento, organizzazione, progettazione, e coordinamento e progetti.

il fabbisogno di infrastrutture, strumentazione e materiale didattico;

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i referenti di team, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una lettura attiva e attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da poter assumere tutte le deliberazioni necessarie per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa entro il collegio di ottobre 2019.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof.ssa Monica Fontana*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate

Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D. Lgs. 82/2005 si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente.